Ordinanza sulle competenze in materia di metrologia

(OCMetr)

del...

Il Consiglio federale svizzero,

visti gli articoli 16 e 18 della legge federale del 17 giugno 2011¹ sulla metrologia (LMetr),

ordina:

Sezione 1: Oggetto

Art. 1

La presente ordinanza disciplina le competenze in materia di metrologia attribuite ai Cantoni, all'Istituto federale di metrologia (METAS) e ai laboratori di verificaione.

Sezione 2: Cantoni

Art. 2 Compito

I Cantoni provvedono all'esecuzione della legge sulla metrologia sul loro territorio e al relativo finanziamento.

Art. 3 Ambito di competenza

Salvo disposizioni contrarie previste per settori particolari dalle disposizioni esecutive relative all'ordinanza del 15 febbraio 2006² sugli strumenti di misurazione (ordinanza sugli strumenti di misurazione) emanate dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP), sottostanno alla competenza dei Cantoni le seguenti categorie di strumenti di misurazione:

- a. strumenti di misurazione della lunghezza;
- b. misure di volume;
- c. pesi;

RS

¹ RS ... [FF 2011 4357]

² RS **941.210**

- d. strumenti per pesare;
- e. apparecchi di misurazione di liquidi diversi dall'acqua;
- f. strumenti di misurazione dei gas di scarico dei motori a combustione.

Art. 4 Organizzazione dell'esecuzione

¹ I Cantoni designano l'autorità cantonale competente per la vigilanza sulla metrologia (autorità di vigilanza).

² I Cantoni organizzano l'esecuzione. Per adempiere i compiti di cui all'articolo 7, designano l'organismo specializzato (ufficio di verifica) e i verificatori.

³ I Cantoni determinano la competenza territoriale (circondari di verifica).

⁴ Con riserva dell'autorizzazione del METAS, i Cantoni hanno facoltà di costituire unitamente ad altri Cantoni regioni comuni di esecuzione o di vigilanza (art. 17 cpv. 3 LMetr).

⁵ Le autorità di vigilanza provvedono alla collaborazione con il METAS e altre autorità interessate del Cantone o di altri Cantoni.

Art. 5 Infrastruttura e dotazione dei verificatori

¹ I verificatori devono disporre di un'infrastruttura, di mezzi di trasporto e di una dotazione metrologica adeguati. Se opportuno, la dotazione può essere locata presso il METAS o presso un organismo da esso designato.

² I costi per l'infrastruttura, i mezzi di trasporto e la dotazione sono a carico dei Cantoni, sempre che non siano coperti dalla parte degli emolumenti riscossi secondo l'ordinanza del 23 novembre 2005³ sugli emolumenti di verifica.

Art. 6 Requisiti per i verificatori

¹ I verificatori devono avere le capacità professionali necessarie per l'esercizio della loro attività.

² I verificatori devono, in particolare, frequentare i corsi di formazione e perfezionamento organizzati dal METAS e aver conseguito il diploma federale di «verificatore diplomato». Determinate parti della formazione di base possono essere sostituite da una formazione equivalente comprovata.

³ Fino allo svolgimento del prossimo corso di formazione di base e dell'esame di diploma, le persone che siano state nominate verificatori ai sensi dell'articolo 4 capoverso 2 possono già svolgere l'attività di verificatore, purché dispongano delle capacità professionali di cui al capoverso 1 e abbiano ricevuto un'introduzione pratica.

³ RS 941.298.1

Art. 7 Compiti e competenze dei verificatori

¹ Nell'ambito di competenza dei Cantoni, i verificatori svolgono i compiti seguenti:

- a. verifica iniziale di strumenti di misurazione secondo l'articolo 17 e apposizione delle marcature secondo l'allegato 6 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione⁴;
- b. esame della stabilità di misurazione secondo l'articolo 24 e apposizione delle marcature secondo l'allegato 6 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione;
- c. controlli successivi secondo l'articolo 12 della legge sulla metrologia;
- d. esame degli strumenti in caso di contestazione di risultati di misurazione secondo l'articolo 29 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione;
- e. verifica del rispetto dell'ordinanza sulle indicazioni di quantità del ...⁵ (OIQ), se tale compito non è devoluto a un altro organismo (art. 34 cpv. 1 OIQ).

² Di norma, i compiti di cui al capoverso 1 lettere a e b sono svolti presso il luogo d'impiego dello strumento di misurazione. Se non è possibile verificare con l'accuratezza prescritta lo strumento di misurazione presso il luogo d'impiego, la verifica può essere svolta in un altro luogo adatto.

³ Per l'attività nell'ambito del controllo successivo, i verificatori tengono un elenco degli utilizzatori, rispettivamente dei proprietari e dei fabbricanti di strumenti di misurazione sottoposti a verifica e lo mettono gratuitamente a disposizione del METAS.

Art. 8 Indipendenza dei verificatori

¹ I verificatori non possono né commerciare in strumenti di misurazione né esercitare un'attività professionale suscettibile di recare pregiudizio ai loro compiti sovrani o di mettere in dubbio la loro indipendenza e la loro imparzialità.

² I verificatori possono impiegare le informazioni sugli strumenti di misurazione e sui loro utilizzatori, di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito della loro attività sovrana, esclusivamente per adempiere i compiti di cui agli articoli 7 e 9.

³ I verificatori possono esercitare un'attività professionale fuori dei loro compiti sovrani soltanto con l'autorizzazione dell'autorità cantonale di vigilanza. Una tale autorizzazione è rilasciata soltanto se è garantito il rispetto della neutralità concorrenziale.

⁴ I verificatori possono eseguire piccoli lavori di manutenzione e di regolazione sugli strumenti di misurazione al fine di procedere immediatamente alla verifica. Sono inoltre autorizzati a consegnare o a scambiare strumenti ausiliari quali pesi e misure di lunghezza, salvo l'autorità di vigilanza non disponga altrimenti.

⁴ RS 941.210

⁵ RS ...

Art. 9 Provvedimenti

¹ In caso di impiego illegale di strumenti di misurazione, l'autorità cantonale competente ripristina la situazione legale mediante verifica immediata, confisca dello strumento di misurazione o altri provvedimenti adeguati.

² Il verificatore denuncia al METAS tutti gli strumenti di misurazione che abbia scoperto non essere stati immessi regolarmente sul mercato (art. 7 e 8 legge sulla metrologia), affinché possano essere presi i provvedimenti secondo l'articolo 28 capoverso 1 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione⁶.

³ Le violazioni constatate nell'ambito dei controlli successivi sono punite in applicazione delle disposizioni penali di cui all'articolo 28 capoverso 4 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione.

Art. 10 Strumenti per pesare pubblici

¹ L'autorità di vigilanza tiene un elenco degli strumenti per pesare a disposizione del pubblico per la pesatura di merci e disciplina gli emolumenti per la loro utilizzazione. Gli strumenti per pesare pubblici devono essere designati come tali.

² I verificatori istruiscono le persone responsabili della pesatura.

³ Esercitano la sorveglianza sugli strumenti per pesare pubblici e sulle persone responsabili della pesatura.

Art. 11 Procedura e rimedi giuridici

¹ La procedura giudiziaria è disciplinata dal diritto cantonale.

² Il ricorso contro decisioni pronunciate in ultima istanza cantonale si fonda sulle disposizioni generali sull'amministrazione della giustizia federale.

Art. 12 Obbligo di rendiconto

Ogni autorità cantonale di vigilanza presenta al METAS una relazione annuale sull'assolvimento dei compiti del Cantone.

Sezione 3: METAS**Art. 13** Compiti

Il METAS svolge funzioni nell'ambito dell'immissione sul mercato di strumenti di misurazione e del mantenimento della loro stabilità di misurazione (art. 15), effettua controlli successivi (art. 16) e vigila sui Cantoni e sui laboratori di verifica (art. 17).

⁶ RS 941.210

Art. 14 Ambito di competenza

¹ Sono soggette alla competenza del METAS le categorie di strumenti di misurazione che non rientrano nella competenza dei Cantoni ai sensi dell'articolo 3.

² Il METAS ha facoltà di assumere in casi singoli mandati di verificaione soggetti alla competenza cantonale se i Cantoni non dispongono degli strumenti d'esame idonei o della relativa competenza professionale. Anche in tali casi la verificaione si considera effettuata dal Cantone in questione. Gli emolumenti sono regolati dall'ordinanza del 5 luglio 2006⁷ sugli emolumenti dell'Ufficio federale di metrologia (Oem-METAS).

Art. 15 Immissione sul mercato di strumenti di misurazione e mantenimento della loro stabilità di misurazione

Il METAS svolge in particolare i compiti seguenti:

- a. esegue gli esami del tipo e decide sull'ammissione secondo il capitolo 2 sezione 4 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione⁸;
- b. nei casi di cui alla lettera a, effettua la verificaione iniziale degli strumenti di misurazione secondo l'articolo 17 e l'apposizione delle marcature secondo l'allegato 6 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione;
- c. effettua per gli strumenti di misurazione appartenenti alle categorie di propria competenza l'esame della stabilità di misurazione (art. 24 ordinanza sugli strumenti di misurazione), l'apposizione delle marcature (allegato 6 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione) e l'esame sugli strumenti di misurazione oggetto di contestazione (art. 29 ordinanza sugli strumenti di misurazione);
- d. è competente per la cooperazione internazionale e per il riconoscimento dei certificati e dei risultati degli esami.

Art. 16 Controlli successivi

Il METAS effettua controlli successivi (art. 12 LMetr):

- a. su strumenti di misurazione soggetti alla propria competenza (art. 14);
- b. su strumenti di misurazione soggetti alla competenza cantonale (art. 3), qualora ciò sia previsto dal programma del DFGP di cui all'articolo 18.

Art. 17 Vigilanza

¹ Il METAS vigila sull'esecuzione ad opera dei Cantoni e dei laboratori di verificaione.

² In particolare il METAS esercita la vigilanza secondo le modalità seguenti:

⁷ RS 941.298.2

⁸ RS 941.210

- a. emanazione di direttive nei confronti degli uffici e dei laboratori di verificaione;
- b. assistenza e ispezione degli uffici e dei laboratori di verificaione;
- c. fornitura di consulenza e istruzioni al personale di uffici e laboratori di verificaione;
- d. controllo dei campioni, degli strumenti d'esame e delle apparecchiature di uffici e laboratori di verificaione;
- e. vigilanza sulla correttezza delle verificazioni effettuate dai laboratori, tramite controlli a campione sugli strumenti di misurazione;
- f. esame delle relazioni annuali presentate dai Cantoni e dai laboratori di verificaione.

Art. 18 Programma di definizione delle priorità in materia di controlli successivi e vigilanza

¹ Il DFGP elabora annualmente su richiesta del METAS un programma in cui si definiscono le priorità nell'ambito delle attività di controllo successivo e di vigilanza del METAS.

² Il METAS presenta annualmente al DFGP una relazione in merito all'attuazione del programma citato e all'esecuzione dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione⁹.

Art. 19 Formazione e perfezionamento

¹ Il METAS organizza corsi di formazione e di perfezionamento professionale.

² La frequenza ai corsi di cui al capoverso 1 è gratuita per i verificatori di nomina cantonale ai sensi dell'articolo 4 capoverso 2.

Art. 20 Assistenza amministrativa

Il METAS può esigere che l'Amministrazione delle dogane gli comunichi, per un periodo determinato, l'importazione di determinati strumenti di misurazione.

Art. 21 Assistenza amministrativa internazionale

Con riferimento alla legge sulla metrologia, il METAS è competente per l'assistenza amministrativa internazionale nell'ambito dell'articolo 22 della legge federale del 6 ottobre 1995¹⁰ sugli ostacoli tecnici al commercio.

⁹ RS 941.210

¹⁰ RS 946.51

Sezione 4: Laboratori di verificaione

Art. 22 Autorizzazione

¹ Il METAS ha facoltà di autorizzare laboratori di verificaione a eseguire la verificaione iniziale, le procedure per il mantenimento della stabilità di misurazione e gli esami in caso di contestazione di misurazioni (art. 17, 24 e 29 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione¹¹) per determinate categorie di strumenti che rientrano nella sua competenza.

² Il laboratorio di verificaione è tenuto

- a. a svolgere tutte le mansioni di cui al capoverso 1; il METAS può prevedere eccezioni in casi particolari;
- b. a mettere a disposizione del METAS senza costi tutti i dati relativi alle attività di cui al capoverso 1.

Art. 23 Condizioni per l'autorizzazione

Il laboratorio di verificaione deve adempire le seguenti condizioni:

- a. disporre di un'infrastruttura, di mezzi di trasporto e di una dotazione metrologica adeguati alle loro funzioni, nonché del personale tecnico necessario;
- b. dare garanzia di un adempimento irreprensibile dei suoi compiti, segnatamente il capo del laboratorio di verificaione e il personale non devono essere esposti, nell'esercizio delle loro attività, a pressioni che potrebbero portare a conflitti d'interesse;
- c. avere la sede in Svizzera;
- d. aver stipulato un'adeguata assicurazione sulla responsabilità civile, nel caso in cui tale responsabilità non sia coperta da un'autorità statale o nel caso in cui gli esami non siano eseguiti direttamente da un'autorità statale;
- e. dare garanzia del rispetto della neutralità concorrenziale.

Art. 24 Domanda d'autorizzazione

¹ La domanda d'autorizzazione all'esercizio di un laboratorio di verificaione deve contenere le indicazioni seguenti:

- a. la natura e la portata dell'attività prevista;
- b. la prova che il laboratorio di verificaione adempie le condizioni di cui all'articolo 23.

² Non sussiste alcun diritto all'autorizzazione come laboratorio di verificaione.

¹¹ RS 941.210

Art. 25 Rilascio e revoca dell'autorizzazione

¹ Il METAS esamina la domanda e rilascia l'autorizzazione.

² L'autorizzazione stabilisce in particolare:

- a. il campo d'attività del laboratorio di verificaione;
- b. il nome del titolare del laboratorio di verificaione;
- c. il nome del capo del laboratorio di verificaione e quello del suo sostituto;
- d. il raggio d'azione assegnato;
- e. i locali d'esame;
- f. i metodi d'esame;
- g. gli strumenti d'esame e i campioni nonché le prescrizioni del loro esercizio e della loro manutenzione;
- h. i termini per i controlli successivi e la taratura dei campioni;
- i. le prescrizioni sulla verbalizzazione dei dati nell'ambito delle verificazioni;
- j. le prescrizioni sulla stesura dei certificati di verificaione;
- k. gli emolumenti di verificaione e la parte dell'emolumento da devolvere al METAS, sempre che questi non siano definiti nell'ordinanza del 23 novembre 2005¹² sugli emolumenti di verificaione;
- l. l'identificazione ai sensi dell'allegato 6 punto 2.3 dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione¹³;
- m. le prescrizioni sull'emanazione di decisioni.

³ L'autorizzazione ha una durata limitata a un massimo di cinque anni. Se non viene disdetta in osservanza del termine di cui al capoverso 4, dopo la decorrenza del termine originario viene prolungata di un anno alla volta.

⁴ L'autorizzazione può essere disdetta in qualsiasi momento dal laboratorio di verificaione o dal METAS col preavviso di un anno.

⁵ Il METAS adegua l'autorizzazione al mutare delle circostanze.

⁶ Sospende o revoca l'autorizzazione, se le condizioni non sono più adempite oppure se le prescrizioni non vengono rispettate.

Art. 26 Doveri del titolare del laboratorio di verificaione

¹ Il titolare del laboratorio di verificaione è responsabile dell'esercizio del laboratorio stesso.

² Richiede al METAS di nominare il capo del laboratorio di verificaione e disciplina la sua supplenza.

³ Si porta garante che l'attività di verificaione sia eseguita in Svizzera.

¹² RS 941.298.1

¹³ RS 941.210

⁴ Il laboratorio di verificaazione può, col consenso del METAS, riconoscere i risultati d'esame di laboratori esterni (svizzeri ed esteri).

⁵ I laboratori di verificaazione devono informare immediatamente e senza esserne richiesti il METAS di qualsiasi cambiamento che riguardi le condizioni dell'autorizzazione.

⁶ Il METAS ha facoltà di obbligare i titolari dei laboratori di verificaazione a frequentare corsi di formazione e perfezionamento.

Art. 27 Compiti e doveri del capo del laboratorio di verificaazione

¹ Il capo del laboratorio di verificaazione è responsabile delle verificazioni e delle altre procedure per il mantenimento della stabilità di misurazione.

² Deve impegnarsi per iscritto a dirigere il laboratorio in conformità con le prescrizioni e a non impiegare i campioni e gli strumenti d'esame in modo abusivo.

Art. 28 Requisiti professionali

¹ Il capo e il personale del laboratorio di verificaazione devono avere conoscenze professionali sufficienti in corrispondenza della loro attività e conoscere le basi legali e le norme tecniche.

² Il capo e il personale del laboratorio di verificaazione devono eseguire coscienziosamente e con la dovuta competenza i propri compiti.

³ Il METAS ha facoltà di obbligare i capi e il personale dei laboratori di verificaazione a frequentare corsi di formazione e perfezionamento.

Art. 29 Segreto professionale

Il titolare, il capo e il personale del laboratorio di verificaazione sono tenuti, salvo nei confronti del METAS, al segreto professionale riguardo a tutte le informazioni di cui hanno avuto conoscenza nell'esercizio dei compiti loro assegnati nell'ambito della presente ordinanza.

Art. 30 Mandato sull'esecuzione dei controlli successivi

¹ Il METAS può incaricare laboratori di verificaazione dell'esecuzione dei controlli successivi in conformità all'articolo 12 della legge sulla metrologia.

² Vi deve essere la garanzia che i compiti assegnati vengano svolti in modo indipendente e imparziale.

³ Il METAS disciplina l'estensione dell'attività, il raggio d'azione e l'indennizzo.

Art. 31 Procedura e rimedi giuridici

¹ La procedura giudiziaria è disciplinata dalla legge sulla procedura amministrativa del 20 dicembre 1968¹⁴.

¹⁴ RS 172.021

² La procedura di ricorso contro le decisioni è retta dalle disposizioni generali sull'amministrazione della giustizia federale.

Art. 32 Obbligo di rendiconto

Il titolare di ogni laboratorio di verificaione deve presentare al METAS una relazione annuale sull'attività del laboratorio stesso.

Sezione 5: Emolumenti

Art. 33

¹ Il METAS riscuote gli emolumenti in conformità alla Oem-METAS¹⁵.

² Gli uffici e i laboratori di verificaione riscuotono gli emolumenti ai sensi dell'ordinanza del 23 novembre 2005¹⁶ sugli emolumenti di verificaione.

³ Il METAS sostiene i costi relativi all'assistenza ordinaria agli uffici di verificaione, nella misura in cui non sono addebitati ai clienti degli uffici di verificaione nell'ambito degli emolumenti ai sensi dell'ordinanza sugli emolumenti di verificaione.

⁴ I laboratori di verificaione devolvono al METAS, per la sua assistenza ordinaria, le parti degli emolumenti di cui all'ordinanza sugli emolumenti di verificaione di tutte le verificazioni da loro eseguite, comprese quelle dei propri strumenti di misurazione.

Sezione 6: Disposizioni finali

Art. 34 Diritto previgente: abrogazione

Sono abrogate le ordinanze seguenti:

- a. Ordinanza del 15 febbraio 2006¹⁷ che definisce i compiti e le competenze dei Cantoni in materia di metrologia;
- b. Ordinanza del 15 febbraio 2006¹⁸ sui laboratori di verificaione.

Art. 35 Diritto previgente: modifiche

L'ordinanza sugli strumenti di misurazione¹⁹ è modificata come segue:

¹⁵ RS 941.298.2

¹⁶ RS 941.298.1

¹⁷ RU 2006 1637

¹⁸ RU 2006 1643

¹⁹ RS 941.210

Articoli 27, 34 e 35

Abrogati

Art. 36 Disposizioni transitorie

¹ Le autorizzazioni all'esercizio di un laboratorio di verifica rilasciate in virtù del diritto previgente conservano validità:

- a. fino al decorrere del termine ivi previsto, qualora questo sia successivo al 31 dicembre 2012;
- b. fino al 31 dicembre 2013, qualora la scadenza dell'autorizzazione sia precedente o uguale al 31 dicembre 2012; fanno eccezione i casi di cui al capoverso 3.

² Il prolungamento delle autorizzazioni oltre la data di scadenza di cui al capoverso 1 è regolato dall'articolo 25 capoverso 3.

³ L'autorizzazione non è prolungabile ai sensi del capoverso 1 lettera b per quei laboratori di verifica che sono stati autorizzati dall'Ufficio federale di metrologia con scadenza precedente o uguale al 31 dicembre 2012 nell'ambito dell'articolo 14 capoverso 1 dell'ordinanza sui laboratori di verifica del 15 febbraio 2006²⁰.

Art. 37 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 2013.

...

In nome del Consiglio federale svizzero

La Presidente della Confederazione: Eveline Widmer-Schlumpf
La Cancelliera della Confederazione: Corina Casanova

²⁰ RU 2006 1643